

# Un Giudice

Fabrizio De Andr ©

Cosa vuol dire avere un metro e mezzo di statura  
Ve lo rivelan gli occhi e le battute della gente  
O la curiosit  di una ragazza irriverente  
Che li avvicina solo per un suo dubbio impertinente  
Vuole scoprir se   vero quanto si dice intorno ai nani  
Che siano I pi  forniti della virt  meno apparente  
Fra tutte le virt  la pi  indecente

Passano gli anni I mesi, e se li conti anche I minuti  
  triste trovarsi adulti senza essere cresciuti  
La maldicenza insiste, batte la lingua sul tamburo  
Fino a dire che un nano   una carogna di sicuro  
Perch  ha il cuore troppo, troppo vicino al buco del culo

Fu nelle notti insonni vegliate al lume del rancore  
Che preparai gli esami, diventai procuratore  
Per imboccare la strada che dalle panche di una cattedrale  
Porta alla sacrestia quindi alla cattedra di un tribunale  
Giudice finalmente, arbitro in terra del bene e del male

E allora la mia statura non dispensa pi  buonumore  
A chi alla sbarra in piedi mi diceva "Vostro Onore"  
E di affidarli al boia fu un piacere del tutto mio  
Prima di genuflettermi nell'ora dell'addio  
Non conoscendo affatto la statura di Dio

---

Lyrics powered by lyrics.tancode.com

written by DE ANDRE, FABRIZIO / CODICE GENERICO SIAE, / PIOVANI, NICOLA / BENTIVOGLIO,  
GIUSEPPE

Lyrics   Universal Music Publishing Group

Lyrics provided by

<https://damnllyrics.com/>